

INDICE

Prefazione

Gruppi, codice della crisi ed irrocervi coasiani p. 9

FLORIANO D'ALESSANDRO

Capitolo I

I gruppi nel Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza:

notazioni generali p. 17

ALESSANDRO NIGRO

1. Premessa. » 17
2. La necessità di una regolamentazione della crisi dei gruppi. » 18
3. Le idee di fondo della nuova disciplina. » 21
4. Le criticità della nuova disciplina. » 24
5. *Segue*: le lacune più gravi. » 30
6. Conclusioni. » 33

Capitolo II

Il concordato preventivo di gruppo: profili sostanziali » 35

GIUSEPPE FERRI *jr*

1. Premessa: attività e patrimonio nel concordato preventivo di gruppo. » 35
2. La fattispecie: la nozione di gruppo. » 37
3. La disciplina: pluralità di proposte e reciproci collegamenti. » 41
4. *Segue*: autonomia delle masse e trasferimenti di risorse infragruppo. » 45

Capitolo III

Le ragioni della liquidazione giudiziale di gruppo » 53

MAURIZIO SCIUTO

1. Le ragioni del consolidamento procedurale. » 53
2. Gerarchie di valori e legittimazione attiva. » 55
3. La liquidazione giudiziale di gruppo come la “fine del gruppo”. » 58
4. Foro facoltativo e gruppi di rilevanti dimensioni. » 60
5. Il perimetro soggettivo della procedura: imprese di gruppo potenzialmente escluse ed il problema del cumulo successivo. » 61
6. Foro di gruppo e “foto di gruppo” (senza signora). » 63

7. Limiti del programma di liquidazione: (a) il miglior interesse dei creditori di ciascuna impresa; (b) i potenziali conflitti di interessi del curatore; (c) il concordato di liquidazione.	»	65
8. Incompatibilità con un consolidamento sostanziale?	»	67
9. Uno spettro s'aggira per l'Italia...	»	69

Capitolo IV

Le procedure concorsuali autonome di imprese appartenenti allo stesso gruppo	»	73
---	---	----

DANIELE VATTERMOLI

1. Premessa.	»	73
2. Presupposto di applicazione dell'art. 288 CCI.	»	77
3. La <i>ratio</i> della norma.	»	81
4. La cooperazione nella gestione delle procedure autonome di imprese appartenenti allo stesso gruppo.	»	84
5. Conclusioni.	»	91

Capitolo V

Note in merito al consolidamento processuale nelle procedure di gruppo	»	93
---	---	----

ANTONINO LA MALFA

1. Premessa.	»	93
2. Il concordato preventivo di gruppo.	»	97
2.1. <i>Segue</i> : Il procedimento del concordato di gruppo.	»	101
3. Il consolidamento processuale nella liquidazione del gruppo.	»	104
3.1. <i>Segue</i> : La competenza.	»	106
4. Le procedure concorsuali autonome e la domanda <i>ex art.</i> 289 CCII.	»	109
5. Le azioni di responsabilità e la denuncia di gravi irregolarità da parte del curatore. Brevi cenni.	»	110

Capitolo VI

Il sistema revocatorio degli atti infragruppo	»	113
--	---	-----

VINCENZO CARIDI

1. Premessa.	»	113
2. I rimedi revocatori infragruppo nel CCI: una panoramica.	»	119
3. L'inefficacia <i>ex lege</i> del rimborso dei finanziamenti (artt. 164 e 292, co. 1, CCI).	»	121
4. La revocatoria concorsuale "aggravata" (art. 290, co. 3, CCI).	»	130

5. La revocatoria concorsuale “speciale” (art. 290, co. 1, CCI).	»	136
5.1. Natura.	»	137
5.2. Fattispecie.	»	143
5.3. Disciplina.	»	150
6. Il sistema revocatorio degli atti infragrupo: una proposta.	»	156
7. Notazioni conclusive.	»	158

Capitolo VII

Abuso dell’eterodirezione e poteri del curatore » 161

DANIELE UMBERTO SANTOSUOSSO

1. Premessa. Ampliamento dei poteri del curatore fallimentare nel quadro dei principi ispiratori del Codice della crisi e dell’insolvenza. I poteri dell’assemblea. Le azioni di responsabilità. La denuncia di cui all’art. 2409 c.c. I poteri informativi. Prima conclusione.	»	161
2. Il principio del “buon andamento” gestionale delle procedure e la responsabilizzazione della capogruppo. Il concetto di “gestione unitaria” di cui alla legge delega e sua traduzione nel Codice in materia di poteri del curatore. Insussistenza di eccesso di delega.	»	164
3. Il raggio “di azione” del curatore alla luce della possibilità di esperire non «l’azione» ma «le azioni di responsabilità di cui all’articolo 2497 del codice civile». L’attuale disciplina. L’azione della società sottoposta a direzione e coordinamento.	»	166
4. (<i>segue</i>) Orientamenti dottrinali e giurisprudenziali sull’azione dei creditori sociali <i>ex</i> art. 2497 c.c. esercitata dal curatore.	»	167
5. Se con la nuova disciplina il curatore di società eterodiretta fallita che abbia subito abuso, oltre ad essere legittimato ad agire come curatore (art. 2497, ult. co), abbia la facoltà di esercitare altresì l’azione spettante ai soci c.d. esterni. Argomenti a favore della legittimazione del curatore ad esercitare tale azione. Correggere il legislatore?	»	171

Capitolo VIII

La postergazione dei crediti infragrupo » 175

MASSIMO MIOLA

1. I finanziamenti infragrupo e la postergazione. Lineamenti generali.	»	175
2. L’art. 292 CCI ed il suo rapporto con la disciplina del codice civile.	»	178
3. La postergazione del «rimborso dei crediti da finanziamenti infragrupo»: l’ambito di applicazione soggettivo ed il rapporto tra l’art. 2497- <i>quinquies</i> c.c. e l’art. 292 CCI.	»	182

4. (segue). I finanziamenti infragruppo e l'assenza di una partecipazione sociale.	»	187
5. L'ambito oggettivo ed i presupposti della postergazione dei finanziamenti infragruppo secondo l'art. 292 CCI.	»	190
6. Il fondamento della postergazione dei finanziamenti in rapporto alla disciplina della crisi di impresa.	»	196
7. (segue). Il rapporto con la fattispecie della crisi ai sensi degli artt. 2, co.1, lett. a) e 13, del CCI.	»	204
8. Postergazione dei finanziamenti infragruppo e responsabilità da direzione e coordinamento: interferenze e distinzioni.	»	209
9. Finanziamenti infragruppo, consolidamento sostanziale e propagazione della crisi di impresa.	»	218
10. Finanziamenti infragruppo e doveri della capogruppo nella prevenzione e nel superamento della crisi di impresa.	»	226